



Calabrese (Tor Vergata): «Qui una parte di storia di Federica Torzullo e noi ne avremo cura»•

Descrizione

(Adnkronos) «Oggi vorrei dire alla famiglia di Federica una cosa molto semplice: qui c'è una parte della sua storia e noi ne avremo cura. Da oggi un'aula porterà il suo nome: sarà un'aula piena di vita. Entreranno i ragazzi con i libri sotto il braccio, cominceranno lezioni, nasceranno domande, si parlerà di esami, di progetti, di futuro. Il nome di Federica sarà lì, dentro queste giornate. E quando qualcuno chiederà chi era, avremo una storia da raccontare. La storia di una giovane donna che ha studiato in questi stessi luoghi ed è diventata ingegnere. Di una persona il cui lavoro è ancora qui e continua a portare il suo nome». A dirlo è stato Armando Calabrese, docente di Gestione aziendale del dipartimento di Ingegneria dell'Impresa, alla cerimonia oggi a Roma per lo svelamento della targa dell'aula porta il nome di Federica Torzullo, laureata in Ingegneria gestionale nel 2011 nell'Ateneo e vittima di femminicidio l'8 gennaio 2026.

Sono stato il suo relatore ha ricordato il professore -, l'ho accompagnata nel lavoro che ha portata a diventare ingegnere gestionale. Ho conosciuto Federica in un momento della sua vita dedicato a imparare, a mettere alla prova le proprie capacità, a costruire qualcosa di suo. In questi giorni ho ripensato al significato di quel lavoro. Una tesi raccoglie mesi di studio e di impegno. A un certo punto viene consegnata, discussa, riposta in un archivio. La vita prosegue. Oggi quelle pagine ci permettono di ritrovare Federica attraverso qualcosa che ha fatto lei. Ci sono le sue analisi, ciò che aveva imparato, il risultato che aveva raggiunto. C'è una parte del suo cammino che possiamo ancora conoscere e raccontare. Questo è il piccolo ricordo che possiamo affiancare ai vostri ha aggiunto Calabrese -. Voi custodite la sua voce, il suo modo di essere, i momenti condivisi: ricordi intimi che appartengono alla vostra famiglia e ai quali ci avviciniamo con delicatezza. Noi custodiamo il passaggio di Federica in questa università e oggi desideriamo dirvi che quel passaggio conta, che per noi ha un valore, che merita di rimanere. Averla avuta tra i nostri studenti è qualcosa di cui siamo grati»•.

â??Mi auguro che questo nostro gesto possa farvi sentire il nostro affetto, che possiate riconoscervi il desiderio sincero di essere vicini a voi e di custodire bene ci? che Federica ci ha lasciato â?? ha detto ancora -. Sento che questo ? anche un compito della nostra comunit? : dare continuit? alla memoria, dedicare attenzione e tempo, fare in modo che le persone non diventino nomi dei quali si ? smesso di conoscere la storia. Oggi vi siamo accanto con rispetto per il vostro dolore e con gratitudine per aver condiviso con noi questo momento â?? ha concluso il docente -. Vorrei che portaste con voi un pensiero semplice: in questi luoghi Federica ha fatto qualcosa di bello e di importante per la sua vita. Ha imparato, ha costruito le proprie competenze, ha raggiunto un traguardo che le appartiene per sempre. Qui continueremo a raccontarlo e, ogni volta che tornerete, saremo lieti di accogliervi, di aprire quelle pagine insieme a voi e di ricordare Federica?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 19, 2026

Autore

redazione

default watermark